



Elezioni Amministrative

28 e 29 marzo 2010

Comune di Saronno

## Programma Elettorale

*Riaffermare il valore della trasparenza, della legalità nella gestione del Comune e la centralità della persona nelle scelte politiche e amministrative*

# Crediamoci, insieme!

**Candidato : Dott. Michele MARZORATI**

### COMUNE DI SARONNO

Il presente avviso viene pubblicato  
all'Albo Comunale a partire  
dal 4.03.2010 e vi rimarrà per  
giorni n° 42 fino al 15.04.2010

Pubb. n° 277 Il messo Comunale

IL NESSO COMUNALE

(Angelo Franchini)  
*Angelo Franchini*

## PREMESSA

### I NOSTRI PRINCIPI DI RIFERIMENTO

*"Riteniamo che il sostegno alla democrazia e alla autonomia delle comunità locali, la continua scoperta di nuove forme di sviluppo della partecipazione civica, l'uguaglianza politica e giuridica di tutti gli abitanti e la scelta consensuale dei progetti per la città siano le condizioni fondamentali per governare con successo".*

( European Union National Committees Meeting- Conferenza mondiale Habitat II di Instabul)

E' questo il senso e il significato valoriale ed etico del programma politico che il Popolo della Libertà, la Lega Nord, UDC, Saronno Si-cura, Unione Saronnese Centro e la Lista Civica Diamo Forza All'Italia, presentano ai cittadini di Saronno, per candidarsi al governo della città.

E' un programma **che** intende ricollocare il dibattito politico come metodo di lavoro per la costruzione del bene comune.

Sono per una politica delle cose, che però non scada mai nella logica dell'ordinaria amministrazione.

Si fa politica facendo buona amministrazione, perché amministrare bene, vuol dire impegnarsi e curare i rapporti fra i cittadini, per garantire equilibri, equità e per avere un disegno di sviluppo.

Per fare le cose bisogna essere competenti, portando alla guida della città, uomini che con la propria esperienza professionale e onestà intellettuale hanno chiaro il senso della concretezza, e sappiano coniugare nella loro azione creatività, innovazione e valorizzazione della tradizione in una visione sistemica dell'agire politico.

Saranno sette i cardini su cui sarà impostata l'azione dell'alleanza di governo: persona, famiglia, libertà, sussidiarietà, solidarietà, sicurezza e partecipazione.

1. Credere nella centralità della persona significa porre la libertà dell'essere umano e la sua dignità come ragioni fondanti di ogni politica.

Ciascun individuo deve avere l'opportunità di realizzare se stesso, di aspirare al benessere e alla felicità, di costruire con le proprie mani il proprio futuro, di educare liberamente i propri figli.



Persona significa soggettività, socialità, capacità di comprendere l'esperienza altrui, libera volontà. Favorire lo sviluppo della comunità e soddisfare i bisogni di tutti significa mettere al centro i diritti della persona.

2. La famiglia, per sua stessa natura, è l'elemento fondante della società e il fattore indispensabile al pieno sviluppo della persona. E nell'ambito familiare che inizia il processo educativo e il progresso dell'essere umano. In linea con la riforma del Welfare che la Regione Lombardia ha intrapreso, riconoscerò e promuoverò il ruolo della famiglia, intesa come soggetto propulsore di una nuova politica sociale. Istituiremo l'agenzia della famiglia come strumento di ascolto, sostegno e collaborazione ed applicherò il principio del quoziente familiare nel più ampio rispetto dell'economia familiare già condizionata pesantemente da una crisi che non sembra mai finire.
3. La libertà è il primo e fondamentale principio ispiratore dell'azione di riforma e di governo del Comune. Questo orientamento si fonda su una "rivoluzione copernicana", che ha rovesciato le priorità togliendo dal centro del sistema l'Amministrazione pubblica e ponendovi il Cittadino e la sua libertà, libertà intesa nel suo duplice significato: libertà "da" (vincoli, ostacoli, burocrazie) e libertà "di" (muoversi, esprimersi, scegliere). Non si può parlare di libertà in assenza di un metodo per renderla concreta.
4. Ho individuato questo metodo nel principio di **sussidiarietà**, che è un principio del bene comune. L'ente pubblico non deve limitarsi ad affidare o "esternalizzare" compiti o servizi pubblici alla società civile ma deve, anche, rendere la sussidiarietà un fattore di sviluppo della dimensione partecipativa, invitando i membri della società civile a essere corresponsabili dei processi d'analisi dei bisogni sociali e di definizione delle risposte. Un nesso inscindibile lega libertà e responsabilità, libertà e uguaglianza.
5. In base a questo nesso si può affermare che la sussidiarietà non può essere disgiunta dalla **solidarietà**. È con la solidarietà che si realizzano condizioni di eguaglianza di opportunità, nel rispetto della libertà e della dignità della persona. Fare politica significa, quindi, attivare legami di solidarietà tra le persone, le famiglie e i gruppi sociali, attivare cioè la principale risorsa a disposizione del bene comune.
6. Non c'è Libertà senza Sicurezza. Bisogna salvaguardare il sacrosanto diritto dei cittadini di sentirsi sicuri a casa propria.

7. Una maggiore partecipazione dei cittadini consente di diffondere scelte e comportamenti responsabili, incrementando il senso civico e lo spirito di comunità.

man

## PER UN COMUNE CHE ASCOLTA E DECIDE

---

La coalizione di centrodestra fonda il proprio programma su parole chiare: crescita, innovazione e conoscenza, efficienza dell'amministrazione, solidarietà, sicurezza e partecipazione.

Senza nuova crescita e senza una funzione del comune più dinamica ed efficace sarebbe impossibile contribuire a creare nuovo lavoro di qualità per i giovani e a mantenere le politiche sociali e d'inclusione che distinguono e qualificano il governo della città.

Il Comune deve garantire la centralità conquistata nel sistema di relazioni tra le responsabilità istituzionali di diverso livello e le autonomie funzionali che concorrono a costruire il futuro di una città che ha straordinarie potenzialità da realizzare per essere protagonista.

Saronno deve abituarsi ad una stabilità politica operosa, ad una politica che decide, coerente, concreta e poco litigiosa: la coalizione è stata costruita su un accordo di programma che ha posto i temi e i bisogni prioritari della città al centro dell'azione politica.

La chiarezza e la condivisione degli obiettivi è la condizione essenziale che consente di presentare alla città un'alleanza coesa, per garantire la governabilità, per dare ancora a Saronno un governo affidabile, un'amministrazione trasparente e imparziale, che sappia operare con impegno per la realizzazione del bene comune.

man



## UN COMUNE CHE GUARDA AL FEDERALISMO FISCALE

---

Il 29 aprile 2009 il Parlamento ha approvato, a larghissima maggioranza, la legge sul federalismo fiscale. Si è aperta una grande trasformazione nel modo di essere dei Comuni: scompare il vecchio criterio della spesa storica e lo Stato erogherà le risorse per i servizi essenziali sulla base di costi standard calcolati a livello nazionale.

Si è all'inizio di una profonda trasformazione dei Comuni che porterà un forte aumento dell'autonomia finanziaria e impositiva e un aumento dell'autonomia organizzativa e consentirà di fornire servizi ai cittadini senza aumentare le tasse comunali.

I Comuni virtuosi potranno ridurre le tasse.

Questa trasformazione si avvierà nei prossimi anni dobbiamo essere preparati.

Alcuni servizi saranno facoltativi e finanziati autonomamente dal Comune con tasse di scopo; ogni Amministrazione deciderà, quindi, il suo modo di essere e di cosa occuparsi (oltre alle materie c.d. "essenziali") autofinanziando la propria attività.

Per questo serve un'amministrazione dinamica, moderna e innovativa, che non sperperi inutilmente risorse.

## PER UNA CRESCITA DI QUALITÀ

---

I cittadini e le realtà economiche, sociali e culturali, che operano a Saronno, hanno necessità di un'Amministrazione Pubblica che sia finalmente in grado di superare quella concezione verticistica e deterministica del governo del territorio che ha caratterizzato l'azione amministrativa del Comune da molti anni.

Occorre ricercare una crescita integrale del sistema cittadino per valorizzare le potenzialità di Saronno come centro di riferimento comprensoriale, riacquistando un ruolo attrattivo anche nei confronti delle città limitrofe più importanti (Busto, Legnano).

Saronno deve affrontare la sfida delle aree dimesse; lo sviluppo della città si giocherà non sull'erosione sistematica di nuovo territorio, ma sulla capacità di far partire i progetti di riqualificazione di queste aree.

Progetti che dovranno essere multifunzionali con attenzione ad esigenze pubbliche quali le strutture sociali, le piste ciclopedonali, il verde, le strutture sportive ecc. La riqualificazione delle aree dimesse sarà anche l'occasione per tentare il rilancio economico favorendo l'insediamento di nuove attività strategiche (artigianali e industriali a basso impatto ambientale.)

Tali aree rappresentano per la città una grande opportunità che va sfruttata, favorendo la massima integrazione funzionale tra i diversi interventi e il tessuto esistente, al fine di rafforzare l'immagine di un'idea unitaria di città.

Altra priorità è quella del verde per cui l'impegno sarà quello di cambiare profondamente la logica della politica comunale: il verde deve essere inteso come "sistema" e non come una serie d'interventi sporadici e non coordinati.

Inoltre, penserò ad un vero programma per la casa (edilizia sociale convenzionata) in collaborazione con gli enti preposti, capace sia di rispondere alla forte domanda sia, allo stesso tempo di calmierare i prezzi. Il mio pensiero va alle giovani coppie che vorrei restassero a Saronno, contribuendo alla crescita dell'identità locale.

Numerose iniziative potranno poi essere attuate direttamente per rendere meno costosa e più ecosostenibile la gestione della macchina comunale e delle infrastrutture di competenza del nostro Comune.

Parchi più curati, una città meno rumorosa, aria più respirabile, rifiuti meglio gestiti, risparmi energetici (con l'utilizzo delle moderne tecnologie), tutela dell'acqua come bene primario, potranno solo portare a miglioramenti per tutti e ad un circolo virtuoso che, se attuato con

continuità, oltre a portare ad un miglioramento della nostra vita e di quella dei nostri figli, potrà determinare tangibili e positivi ritorni economici a beneficio di tutta la comunità.

Wally



## CITTÀ SICURA

---

Non c'è libertà senza sicurezza

Viviamo in un clima di tensione generale che nei cittadini si manifesta sotto forma di un diffuso senso di insicurezza e di sfiducia verso le Istituzioni, ritenute incapaci di dare risposte immediate ed efficaci nella lotta al crimine.

La criminalità cresce non soltanto nelle grandi città, ma anche nei paesi e nei piccoli centri, che costituiscono la trama del tessuto territoriale della nostra regione, luoghi dove fino a poco tempo fa fenomeni di tale gravità erano sconosciuti e che oggi, purtroppo, si trovano a dover affrontare vere e proprie emergenze.

Oggi ritengo che una vera sensibilità al problema della sicurezza debba indurci a comprendere il fenomeno innanzitutto attraverso un approccio complessivo e adeguato.

Intendo la sicurezza come indice di qualità della vita, come elemento qualificante del rapporto uomo-ambiente; per questo la relazione con il contesto locale, con il territorio è fondamentale.

Da questo ragionamento scaturisce naturalmente la definizione del ruolo della Polizia Locale: attenta alle esigenze del territorio, in quadro di collaborazione e coordinamento con le altre Forze di sicurezza presenti sul territorio che auspichiamo vengano ulteriormente potenziate.

In tal senso è stato favorito l'insediamento del comando di Polizia Ferroviaria all'interno dello scalo saronnese delle FNM per il quale chiederemo anche il potenziamento della presenza sulle 24 ore e lavorerò per fare in modo che anche la Polizia di Stato possa avere un suo presidio sul nostro territorio.

Vorrei anche che il ruolo della Polizia Locale non si limiti al solo atto dell'accertamento e della repressione dell'illecito, ma debba dare un contributo alla sicurezza attraverso un costante monitoraggio del territorio e un contatto continuo e diffuso con la popolazione.

I cittadini devono percepire chiaramente di vivere non in un contesto di "stato di sicurezza", ma in luoghi sicuri; la sicurezza non è un obiettivo misurabile attraverso dati statistici, la sicurezza è una condizione psicologica, una dimensione interiore che consente di vivere la propria vita di relazione o lavorativa in tranquillità.

In questo senso, il concetto di sicurezza è determinato da una serie di fattori, non riconducibili unicamente al tasso di criminalità effettiva, ma che comprendono, fra l'altro, i

danneggiamenti evidenti, i vandalismi, gli edifici disabitati e in rovina, l'assenza o scarsità di illuminazione pubblica.

Ma non basta: potenzierò la sicurezza anche all'interno dell'Ospedale in collaborazione con forze dell'ordine, guardie giurate e gruppi di volontari.

Facendo leva sul senso civico molto forte nella nostra comunità, promuoverò la costituzione di un'Associazione di volontari per la sicurezza civica anche in collaborazione con le realtà associative già esistenti (ex Carabinieri, ecc...), in auspicabile coordinamento con gli organismi Provinciali e Regionali.

L'obiettivo è quello di portare al centro del nostro operare il controllo del territorio per intervenire nella prevenzione di eventuali eventi pericolosi per le persone e come mezzo a sostegno della legalità.

In tale dimensione si scrive la necessità di considerare la necessità di aumentare il numero di telecamere per la videosorveglianza che individuino "percorsi sicuri" per chi attraversa la città a piedi anche in orari poco frequentati.

Esiste una perversa connessione tra immigrazione clandestina e malavita organizzata; l'immigrazione clandestina rappresenta, quindi, il "volano" di tutte le attività malavitose impiantate sul territorio ed il mezzo, attraverso cui le organizzazioni criminali tendono a realizzare uno stretto controllo delle strutture imprenditoriali.

Voglio disincentivare la presenza della immigrazione clandestina in città, favorendo invece l'integrazione della immigrazione legale, integrazione che contribuirà anche ad un sistema di controllo e di prevenzione.

Avrò una vigile attenzione sui *Phone Center* per evitare che possano nascondere attività segrete di riciclaggio di denaro sporco o di finanziamenti al terrorismo.

Interverrò affinché siano poste in sicurezza le aree dismesse da parte dei proprietari, in modo da evitare la facile occupazione abusiva, con la finalità di evitare l'insorgere di pericolose situazioni di degrado urbano che mettono a rischio la sicurezza dei cittadini onesti.

Non potrò trascurare il problema del nomadismo presente in città: la loro presenza, consolidata da molti anni in un campo attrezzato, non potrà prescindere dall'assoluto rispetto dei principi di legalità.

Rendere più sicura Saronno significa, inoltre, intervenire anche sulle condizioni di sicurezza della circolazione stradale con una segnaletica visibile e sempre al passo con le nuove



esigenze, con un'efficace azione di prevenzione che raggiunga anche lo scopo di rendere il traffico meno caotico e congestionato.

Illuminerò meglio la nostra città, sì da combinare le esigenze di funzionalità, di sicurezza con la vocazione a migliorare il gradimento estetico di Saronno e la sua valorizzazione visiva.

Sono dell'avviso di potenziare la figura del "vigile scolastico"; non come un semplice servizio offerto alla scuola, ma come elemento di quella progettazione complessiva volta a restituire ai bambini la possibilità di raggiungere la scuola in autonomia, di vivere e scoprire il loro quartiere in sicurezza.

Il mio impegno sarà riservato anche ai migliori amici dell'uomo: gli animali.

Ci impegneremo, insieme alle associazioni animaliste locali e all'ASL, nella lotta al randagismo, nella gestione delle colonie feline e nella tutela dei diritti degli animali.





## CITTÀ ACCOGLIENTE E INCLUSIVA

---

C'è da rispondere con chiarezza e determinazione al grande tema dell'immigrazione, che vede anche nella nostra città, crescere presenze nuove, che ne cambiano gradualmente il volto, e creano nuove offerte e richieste di lavoro e di servizi.

Dunque si deve operare per politiche di accoglienza che siano commisurate alle possibilità di integrazione, applicando la normativa vigente sull'immigrazione extracomunitaria e favorendo maggiori controlli di strade e piazze da parte della nostra Polizia Locale in collaborazione con i Carabinieri.

Sono per un'accoglienza regolata ed organizzata e per un'integrazione finalizzata alla formazione, all'apprendimento delle nostre regole e dei nostri valori civici.

Mi schiererò in difesa di un'immigrazione rispettosa dei diritti di cittadinanza essenziali con i conseguenti doveri.

Io credo che l'integrazione potrà essere attuata quando l'attenzione alla immigrazione supererà il concetto dell'assistenzialismo per dare invece spazio alla considerazione dell'assoluta equiparazione di trattamento, in termini di doveri sociali e civili.

W

Una politica attenta ai bisogni della città e dei suoi abitanti deve basarsi su politiche sociali avanzate e in grado di dare risposte alle differenti categorie di persone: famiglie, anziani, giovani coppie, minori, disabili, uomini e donne soli in situazioni di disagio, disoccupati.

L'insieme di interventi "sociali" deve fondarsi sulla centralità della persona.

La persona è il cuore di ogni azione politica.

Le politiche sociali saranno attuate con grande attenzione al principio della sussidiarietà, ovvero valorizzando competenze, professionalità e conoscenza del territorio di associazioni di volontariato e promozione sociale e di cooperative sociali.

In ambito sociale eviterò, per quanto possibile, un approccio di tipo assistenziale, privilegiando la creazione di opportunità e occasioni che permettano alle persone di uscire dalla condizione di momentaneo disagio.

Guarderò con particolare attenzione anche alla popolazione con diverse abilità favorendone l'integrazione attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, il reinserimento lavorativo, i servizi educativi e di assistenza, operando in sinergia con le associazioni che già sono attive nel settore.

Gli anziani, in una città in cui la popolazione over 65 rappresenta il 25 per cento del totale, sono un'importante risorsa che non può in nessun caso, essere dimenticata.

Sono ben consapevole che per l'anziano l'ingresso in una struttura residenziale protetta (la vecchia casa di riposo) rappresenti un momento di forte cambiamento delle condizioni ambientali (abbandono della propria casa e del proprio paese), affettive (si lasciano parenti, amici e conoscenti) e comportamentali (mutano a volte radicalmente abitudini quotidiane); in pratica si interrompe bruscamente un vissuto di continuità, uno stile di vita con conseguenze che possono provocare risposte disadattative.

Quindi ove e per quanto sia possibile la soluzione ottimale, alla quale penso, è quella di mantenere l'anziano (specie se ha una famiglia), nella propria casa ed ambiente sociale.

Gli interventi pubblici, per ottenere ciò, oggi possono consistere essenzialmente nell'erogazione di alcuni aiuti finanziari in caso di effettiva necessità economica, l'organizzazione di una efficace e qualificata assistenza domiciliare come già in parte avviene



anche in collaborazione con le strutture socio-assistenziali dell'ASL territoriale; ma questi riguardano in genere la situazione soggettiva di routine e non l'ambiente in cui vive l'anziano.

Per gli anziani mi impegnerò, nella più stretta collaborazione con le cooperative sociali e con le associazioni di volontariato, per promuovere iniziative di aggregazione, socializzazione e di assistenza.

Favorirò la crescita del Centro Diurno, come un servizio a completamento dell'offerta dei servizi di supporto alle famiglie.

Il Centro Diurno è un servizio che dà la possibilità alla famiglia di non allontanare da casa in modo definitivo l'anziano, ospitandolo nelle ore diurne, proponendogli attività adeguate alle sue capacità per mantenere o migliorare le sue abilità funzionali e la sua autonomia fornendo assistenza sanitaria e possibilità di accesso a programmi di riabilitazione e di prevenzione delle disabilità tipiche dell'età.

Per gli anziani autosufficienti che ne avessero esigenza, proporrò l'offerta a basso costo di alcuni servizi fondamentali che potrebbero costituire semplicemente un ampliamento di quelli offerti dal Centro Diurno, quali ad esempio il servizio di ristorazione, quello di lavanderia e quello infermieristico di prima necessità.

Per le persone autosufficienti o con autosufficienza parziale, che necessitano comunque di una attività di sorveglianza continua sia per motivi sanitari sia socio-assistenziali, penso anche alla creazione dei cosiddetti "residence protetti per Anziani."

Si tratta di strutture abitative destinate ad anziani e adulti con patologie assimilabili a quelle degli anziani, progettate ed attrezzate in modo da garantire la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e degli interessi di vita.

Penso ad un ambiente confortevole, sicuro, privo di barriere architettoniche facilmente accessibile per le cure e l'assistenza in caso di bisogno, dove i servizi primari, socio-sanitari, mensa, lavanderia ecc., siano centralizzati in un'organizzazione integrata che veda l'anziano garantito nei suoi bisogni primari, ma inserito in un ambiente abitativo che possa tutelare la propria privacy, la propria vita autonoma; strutture inserite in contesto urbano che favoriscano l'integrazione e la vita di relazione con il resto della città.



Il Presidio Ospedaliero di Saronno: noi chiediamo che, sulla base della crescita demografica e dall'insorgenza di necessità d'intervento sempre più specialistiche, debba essere necessariamente potenziato.

In particolare i bisogni di salute dei cittadini di Saronno indicano la necessità di introduzione di nuove specialità, per le quali il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera ha già assunto impegni con me, e sui quali sarò sollecito controllore per una rapida realizzazione: tra le prime novità sicuramente il servizio di dialisi, che, allo stato attuale, obbliga i malati a lunghi ed estenuanti trasferimenti in altri ospedali, e il servizio cosiddetto Hospice.

Quest'ultimo consiste nella creazione di un reparto di cura per i malati oncologici in fase terminale, dove accanto alle cure mediche, rappresentate prevalentemente da chemioterapia, sono organizzate tutte le attività palliative e psicologiche, sia per il malato che per i familiari.

Il mio obiettivo a lungo termine sarà la pianificazione del percorso politico che porterà alla creazione di un nuovo Ospedale che potrebbe vedere la luce nei prossimi decenni, per rispondere alle esigenze dei saronnesi del futuro.

È questo un progetto a lungo termine che avrà l'indubbio vantaggio di prevenire i sempre crescenti costi per la manutenzione ordinaria e sarà l'occasione per ripensare una parte della città.

Saronno

## CITTÀ ATTENTA ALLA POLITICA PER LA FAMIGLIA E DEI BAMBINI

---

La famiglia è una risorsa per tutta la società, oltre che l'elemento indispensabile per il pieno sviluppo della persona.

È il nucleo fondamentale all'interno e intorno alla quale si generano tutte le relazioni sociali. È il luogo della sicurezza degli affetti, ed è la rete di sostegno sia per i giovani, perché è sede del processo educativo oltre che di crescita, sia per i componenti più anziani, perché consente loro di fronteggiare le precarietà legate alle disabilità e di trovare sostegno psicologico.

Darò grande attenzione alle problematiche della famiglia, aiutandole quando nascono, quando arriveranno i figli, quando dovranno pensare alla loro crescita, quando cominceranno a frequentare le scuole. E saremo vicini alle famiglie quando dovranno affrontare il tema del lavoro. Per gli anziani abbiamo già detto. Io credo alla famiglia come espressione della continuità della vita nella nostra società.

Mi adopererò per fornire alle famiglie, anche attraverso un percorso di sussidiarietà con le Associazioni già esistenti consulenze e facilitazioni economiche. La famiglia deve sapere di avere nell'Amministrazione comunale della città dove abita, un supporto continuo e concreto.

Nell'ambito del sostegno economico alle famiglie il mio principio ispiratore sarà quello del quoziente familiare: nell'ambito dell'applicazione delle tariffe e delle tasse comunali il calcolo sarà commisurato, oltre che al reddito, al numero dei componenti familiari.

Guardo con particolare attenzione all'esperienza dei Comuni che già hanno applicato questo principio, facendolo oggetto di un approfondito studio da parte dei nostri esperti.

L'introduzione del sistema del quoziente è una necessità legata al fatto che cambiano i bisogni delle persone e le risposte per soddisfarli.

Istituirò, inoltre, l'Agenzia della Famiglia, inserita nell'organigramma come mia delega specifica, come strumento a disposizione delle famiglie per trovare assistenza e consulenza nei settori che ho definito in precedenza.

La famiglia come nucleo fondamentale del vivere sociale è il luogo dove la crescita e l'educazione dei bambini devono trovare all'interno della città i riferimenti per una reale difesa dei loro diritti.

La famiglia ha bisogno però di una socialità che sappia sostenerla nella fase della crescita che è determinante per lo sviluppo sia fisico che psicologico.



Mi adopererò affinché si realizzi una visione di città che ponga i bambini al centro delle scelte e che realizzi il progetto di "Città amica di bambini" secondo quanto previsto dal progetto UNICEF adottando il protocollo dal titolo *"Costruzione di una Città amica delle bambine e dei bambini. Nove passi per l'azione"*.

Dal punto di visto operativo creerò una delega che farà riferimento direttamente al Sindaco e che si occupi di sviluppare una politica di tutela attiva e che risponda ai bisogni reali delle bambine e dei bambini in campo scolastico, ricreativo, sportivo, ambientale, partecipativo in stretto contatto con gli altri assessorati.

lucy

## CITTA' VIVIBILE E ATTENTA ALLA DIFESA DEL TERRITORIO

Vivibilità per chi vive e lavora a Saronno e tutela dell'ambiente dovranno essere i due principi ispiratori della gestione del territorio e politiche della mobilità.

Sono assolutamente convinto che la gestione del territorio debba essere considerata come uno dei mezzi principali per garantire, da un lato, il migliore sviluppo della città, ma dall'altro, e soprattutto, lo strumento per rendere Saronno più accogliente e più vivibile, città capace di offrire alla persona i servizi e le opportunità che caratterizzano tutti i momenti dell'attività umana (scuola, lavoro, commercio, socializzazione, sanità, sport e divertimento).

### Il territorio

La futura Amministrazione dovrà approvare il nuovo Piano del Governo del Territorio.

Il nuovo strumento urbanistico dovrà costituire il riferimento per lo sviluppo della città dei prossimi anni: ricordo che ancora oggi Saronno è gestita da un Piano Regolatore approntato da un'Amministrazione di centro sinistra circa 15 anni fa, che purtroppo non si è dimostrato capace di essere all'altezza dell'evoluzione dei tempi (le aree industriali dismesse che ritroviamo sparse nella città, con le conseguenti problematiche di ordine sociale e sanitario, l'impossibilità di dare risposte tempestive alle richieste d'insediamenti produttivi nel momento in cui erano proposte, una viabilità che rimane nel caos, un centro cittadino che non riesce a "svecchiarsi" sono solo alcune delle problematiche ancora oggi irrisolte).

L'importanza e la delicatezza dell'argomento mi impongono, però, nonostante il grave ritardo rispetto alle previsioni temporali imposte dalla Legge regionale, di non dover anticipare tempi decisionali rispetto a quello che ritengo, essere congrui per un corretto coinvolgimento di tutti i cittadini.

Mi pare però opportuno cominciare a tracciare alcuni nuclei fondamentali che costituiranno la nostra proposta iniziale di discussione:

- ✓ Il nuovo Piano dovrà prevedere una attenta salvaguardia del territorio ineditato, ipotizzando, invece, di prevedere lo sviluppo edilizio solo in zone già compromesse, mediante il riutilizzo funzionale del suolo, o in zone di completamento, al fine di riuscire a proporre un'immagine coordinata e omogenea delle varie zone della città;
- ✓ Occorre salvaguardare le grandi aree agricole esistenti nelle zone di nord est e di nord ovest della città, anche se con prescrizioni particolari per la loro gestione, evitando l'uso di fertilizzanti che possano provocare l'inquinamento delle falde acquifere;
- ✓ Incentivare la trasformazione delle aree centrali della città: il nostro centro storico riservato alla possibilità di socializzazione, nelle più diverse modalità in cui può



esprimersi la persona, è troppo limitato. Vorrei delineare un centro più grande, dove la percorrenza e la vivibilità non siano limitate alle poche attuali vie, ma che possano estendersi, in un percorso "piacevole" attraverso altre strade limitrofe, che necessitano però, per la loro reale rivitalizzazione, di interventi significativi di recupero edilizio (e talvolta di trasformazione urbanistica) di interventi di abbellimento, di dotazione di servizi;

- ✓ Propongo una ridisegnazione/individuazione del centro storico anche al di là degli schemi finora seguiti; incentiverò il recupero e il rinnovamento del patrimonio immobiliare esistente, stabilendo standard specifici per il centro storico (densità, altezze, diradamenti, allineamenti, orientamenti e percorsi) anche allo scopo di mantenere un'armonia tra storia e tipologia;
- ✓ Voglio operare anche all'esterno del centro storico per rendere "più belle" alcune vie: è notorio che a Saronno esistono strade, in cui le stesse costruzioni che si sono succedute in epoche diverse, utilizzando vistose disomogeneità di impostazione architettonica, costituiscono una frammentazione dell'immagine urbana: dobbiamo ipotizzare incentivi affinché i privati proprietari possano essere indotti a realizzare interventi di trasformazione, talvolta anche radicali;
- ✓ Auspico che anche le zone periferiche della città possano trovare la possibilità di evolversi in strutture satelliti di una unica bella città: pur mirando a conservare la connotazione caratteristica di ciascuna zona, vorrei ipotizzare interventi di riordino e di omogeneizzazione che rendano più accoglienti e vivibili i vari quartieri, prevedendo, anche, una corretta dotazione di servizi in ciascuno di essi;
- ✓ Voglio privilegiare un'edilizia convenzionata che possa essere sempre capace di soddisfare le esigenze che si prospettano nel tempo: l'abbinamento a strutture di edilizia "normale" anche di alcune superfici da destinare a edilizia convenzionata, costituirebbe un sicuro riferimento di progressiva disponibilità. L'edilizia convenzionata dovrà poi guardare con particolare riguardo ai giovani che si apprestano a formare un proprio nucleo familiare e alle persone anziane, che potrebbero trovare in questa soluzione, come già detto in altro capitolo, la soluzione alternativa al ricovero in istituti assistenziali; sarà posta grande attenzione al tema del "social housing";
- ✓ Sono consapevole che le aree industriali dismesse si trovano oggi ad avere un ruolo importante nello scenario urbano. La loro collocazione in ambiti non più marginali, oggi luoghi di alto valore e di infrastrutture importanti, le rende un patrimonio e un'occasione di grande rilievo, una grande opportunità che va sfruttata favorendo il completamento funzionale del tessuto urbanistico esistente. Su questi luoghi, riqualificati e bonificati, dovranno essere previsti, interventi di pubblica utilità, di carattere sociale, sportivo e di riqualificazione del verde con grandi parchi urbani, non limitando l'intervento solo a edificazione di tipo residenziale pubblico e privato. La riqualificazione delle aree dismesse di più grande estensione potrà essere anche



occasione per promuovere interventi di carattere economico favorendo l'insediamento di nuove attività strategiche.

- ✓ Credo che "abitare" non significhi solo poter disporre di una casa, ma anche di servizi che qualificano il benessere della persona: ho intenzione di promuovere incentivazioni affinché alla normale edilizia abitativa possano accostarsi anche volumi destinati a migliorare la qualità della vita dei residenti (ambienti di socializzazione, micro asili nido, spazi per il benessere fisico etc.);
- ✓ La mia prospettiva prevede attenzione ai problemi del territorio, la considerazione che l'urbanistica deve occuparsi non solo di standard funzionali ed estetici, ma anche di quelli ecologici. Agire ecologicamente vuol dire utilizzare le risorse disponibili con maggiore razionalità ed economia nella consapevolezza che esse sono limitate e devono bastare anche per le generazioni future. In tal senso ogni nuovo intervento dovrà rispondere a requisiti "ecologici" o comunque di risparmio energetico di particolare qualità. Saranno poi applicati strumenti incentivanti per raggiungere standard di ancora maggiore valenza.

## La mobilità

Tra i primi interventi credo indispensabile diminuire l'accesso di auto che circolano in città per cercare parcheggio.

Questo non vuole dire chiudere il centro città, ma rendere possibile incanalare i flussi di auto verso parcheggi pubblici, anche multipiano, di comoda accessibilità.

E' fondamentale razionalizzare e potenziare **il sistema parcheggi** (di interscambio, a corona del centro storico, a servizio del centro storico) sfruttando, oltre che la comodità di localizzazione, anche la leva tariffaria, sia per agevolare una maggior rotazione della sosta in centro, sia per indirizzare i flussi veicolari in cerca di aree di sosta.

Occorre prevedere un **nuovo piano della viabilità** confacente con il volume di traffico che caratterizza purtroppo le strade della città, soprattutto in alcuni periodi della giornata.

Il traffico di Saronno oggi è caotico: credo che occorra intervenire con grande razionalità e con grande coraggio (è sempre difficile e faticoso far cambiare le abitudini alle persone!); abbiamo bisogno di una **"tangenziale" interna** per lo più monodirezionale, dalla quale possano dipartirsi strade radiali di senso unico.

Le strade, prima di essere zone di sosta, devono tornare ad essere al servizio della viabilità.

Saronno ha bisogno di **dirottare il traffico di attraversamento**: sto guardando con tante aspettative ai lavori connessi alla Pedemontana che prevedono la realizzazione di nuove



strade tangenziali alla città in direzione nord sud, una ad est, tra Saronno e Ceriano, che dovrebbe dirottare il traffico che oggi attraversa Cassina Ferrara, e l'altra ad Ovest, in parziale sostituzione della vecchia Varesina.

Sarà poi, opportuno verificare se la realizzazione della nuova superstrada Monza-Rho (Fiera) sarà sufficiente ad alleviare il carico di Viale Lombardia, il cui calibro è purtroppo identico da oltre 50 anni!

E' necessario riconsiderare con attenzione il ruolo del trasporto pubblico urbano, sia per soddisfare le richieste di mobilità in città, sia per diventare possibile mezzo di comunicazione veloce con i centri vicini: ciò consentirebbe di disincentivare l'utilizzo dell'auto privata, favorendo sia l'accesso ai servizi (Ospedali, Scuole, Cinema, Teatro, Parchi, ecc...) sia il pendolarismo dei cittadini verso le aree periferiche del saronnese dove sono dislocate la maggior parte delle aziende che offrono lavoro.

Valuterò anche la possibilità di introdurre mezzi di trasporto pubblico leggero ed ecologico nell'ambito delle aree del centro storico cittadino.

Sosterrò con sicura convinzione l'utilizzo della bicicletta in città, non solo come mezzo di trasporto assolutamente non inquinante, ma anche come strumento di benessere fisico. A tal fine ritengo di dover promuovere altre opportunità di individuazione di piste ciclabili, in collegamento e in espansione a quelle già esistenti o comunque già progettate, evitando però, per quanto possibile, interferenze con la viabilità automobilistica ordinaria.

Al servizio degli utenti della bicicletta, saranno poi predisposti adeguati spazio di parcheggio, in modo ordinato e funzionale alle destinazioni principali, anche, se fosse il caso, in sostituzione degli esistenti parcheggi per autoveicoli.

La promozione e l'incentivazione dell'uso della bicicletta potranno essere correlato anche ad un sistema di noleggio ad abbonamento, con previsione di ubicazioni degli stalli in posizioni strategicamente interessanti per il collegamento tra i diversi punti della città.

Ho intenzione di realizzare percorsi pedonali protetti, rotatorie e zone 30 km/h tali da consentire la percorrenza "sicura" per tutti, ma soprattutto per i bambini nel collegamento casa-scuola (incrementando il già esistente progetto "Piedibus") con la conseguente diminuzione di auto delle famiglie che occupano la viabilità e gravitano davanti alle scuole soprattutto del centro.

## CITTÀ DELLA CULTURA

---

La cultura e il sapere rappresentano il cuore della crescita di una comunità.

Saronno deve recuperare questi valori, rilanciando una nuova stagione di creatività culturale.

Un progetto culturale per i cittadini di Saronno, non può non essere il frutto di un equilibrato mix tra impegno e svago: la valorizzazione della tradizione e della cultura locale diventerà strumento di integrazione, conoscenza reciproca e promozione sociale.

Promuoverò una migliore articolazione delle varie forme di cultura, pluralità di proposte e di interventi, con una programmazione che nasca dal confronto delle idee, da suggerimenti e stimoli diversi utilizzando il contributo delle tante Associazioni già presenti in città.

L'ottica da perseguire mira ad una valida integrazione tra libero associazionismo e istituzioni culturali pubbliche.

E' mia intenzione intervenire per:

- ✓ promuovere una concertazione dell'attività culturale e scientifica coinvolgendo scuole, gruppi, circoli e associazioni cittadine di cui vanno recepiti gli intenti e promossi gli obiettivi;
- ✓ sostenere la biblioteca civica nell'aggiornamento librario e multimediale;
- ✓ incentivare con particolare attenzione l'attività culturale fra i giovani in modo da coinvolgerli mediante istituzione di premi o attestazioni da assegnare a quanti volessero far conoscere le attività svolte (artigianali, hobbistiche, musicali, artistiche, culturali, scientifiche ecc...) o alle quali sono interessati;
- ✓ prestare particolare attenzione nei confronti degli artisti locali mediante incentivo e patrocinio delle loro attività;
- ✓ incoraggiare iniziative di aggregazione e socializzazione a carattere scientifico, letterario, musicale, cinematografico e teatrale promosse da associazioni culturali e di volontariato con la presentazione di progetti specifici e concreti;

La Biblioteca dovrà diventare sempre più un luogo di incontro e confronto culturale; vogliamo renderla invitante nelle proposte a chi non la frequenta, anche per fare della cultura e dello stare insieme un potente strumento di coesione sociale.

Ritengo necessario aprire spazi di collegamento wireless ad internet per favorire l'accesso alla rete per motivi di studio e di ricerca, da parte dei molti ragazzi e studenti che frequentano la Biblioteca e le aree limitrofe.



La vocazione di fare di Palazzo Visconti la sede naturale per la promozione di attività culturali anche per renderlo idoneo per mostre, convegni ed attività formative, sarà oggetto di un approfondito studio che coinvolgerà tutte le realtà politiche, associative, culturali del territorio.

Procederò alla ricerca di fondi di finanziamento pubblico o privato; allo stato attuale non pare oggettivamente opportuno impegnare fondi del bilancio del Comune, notoriamente in tensione economico-finanziaria, in un'opera che, pur importante e strategica per la città, non rientra tra le priorità essenziali.

Un ruolo importante nella politica culturale sarà riservato alla scuola e particolarmente a chi opera nelle istituzioni scolastiche di Saronno.

Saronno è ricca di professionalità dotate di competenze e di capacità di progettazione, spesso in collaborazione con le Università, che dovranno essere, oltre che a disposizione dell'attività culturale della città, elemento di propulsione della politica culturale anche attraverso forme di collaborazione con l'Amministrazione Comunale che porti alla definizione di un **Patto Educativo Territoriale**.

Saranno favoriti e supportati i contatti con l'Università, nell'ambito di un programma articolato che veda la sinergia tra le diverse agenzie formative.

## CITTÀ TRASPARENTE NEGLI ATTI E NEL SUO AGIRE FISCALE

---

Sono convinto che le politiche di bilancio e fiscali necessitino innanzitutto di trasparenza e semplicità, affinché i cittadini possano facilmente verificare e controllare la spesa pubblica.

Nel processo di creazione del bilancio (l'atto amministrativo ordinario più importante nella vita di un Comune) individueremo le priorità sociali e di sviluppo sostenibili che precedano la formazione dei capitoli e dei relativi stanziamenti.

Saranno due le direttrici su cui indirizzerò le scelte di bilancio:

1. Progetto ossia impostare una programmazione a medio e lungo termine che contribuisca a far crescere e recuperare il ruolo di Saronno come riferimento non solo comprensoriale;
2. Attenzione capillare alle problematiche che investono la vita quotidiana e che assumono priorità per i nostri concittadini, facendo percepire la presenza attiva dell'istituzione Comune.

Investimenti mirati, ma anche cura dell'ordinario affinché l'ambiente urbano ritrovi, riacquisti quel carattere di vivibilità che risponda alla necessità di benessere per i cittadini.

Mi pare, poi, necessaria una politica di defiscalizzazione delle tasse locali con correlativa indagine sugli attuali appalti e procedure di affido, con particolare attenzione ai costi per la collettività e al confronto con gli standard qualitativi e quantitativi delle realtà con noi paragonabili; ed ancora appare opportuna la limitazione degli avanzi di bilancio, ovvero "spendere bene e meglio" producendo una concreta politica di servizi ai cittadini atta ad alzare il livello della qualità della vita dei residenti a Saronno.

Tutto questo, per ragioni di semplicità, può essere concentrato nelle seguenti voci:

### LOTTA AGLI SPRECHI

- Accurato controllo di gestione
- Valutazione patrimonio immobiliare
- Responsabilità di spesa per ogni assessorato

### RIDUZIONE SPESA PUBBLICA

- Diminuzione consulenze esterne



#### EFFICIENZA DELLA STRUTTURA COMUNALE

- Valorizzazione delle risorse umane

#### RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA

- Ridefinizione dei compensi degli amministratori pubblici. Ho ipotizzato un taglio dei compensi del 40% che si traduce in termini finanziari in un risparmio annuo di circa € 130.000,00 che in un quinquennio ammonta a € 650.000,00

Wary

## CITTÀ PER I GIOVANI

---

I giovani sono una risorsa per il presente e per il futuro, sono per Saronno tra i principali promotori di iniziative a sfondo sociale e culturale e l'Amministrazione non potrà che incentivare e supportare forme di espressione e di socializzazione giovanile (in idonee aree e luoghi).

Ribadirò con fermezza la convinzione che solo il continuo dialogo sulle iniziative da intraprendere e la opportuna verifica sulla fattibilità dei progetti, con particolare attenzione alla convivenza civile con tutta la popolazione, possa "fattivamente" essere una strategia utile per la crescita individuale e collettiva dei giovani.

Nuovi e vecchi spazi di aggregazione giovanile non potranno essere gestiti secondo lo spirito dell'autogestione: gli spazi pubblici destinati ai giovani dovranno essere un luogo di espressione in cui si realizzi una positiva e continua sinergia tra giovani e Amministrazione comunale.

L'esempio costituito da "Spazio Anteprima", frutto della collaborazione tra Regione, Comune, ma soprattutto dell'apporto dei giovani, deve trovare ulteriore slancio e sostegno economico e logistico da parte della nuova amministrazione comunale.

E nuove esperienze dovranno trovare sedi idonee.

Penso a luoghi dove fare musica, arte, teatro dove consentire alla creatività giovanile di esprimersi, anche in termini di imprenditoria giovanile.

Un'indubbia ricchezza nell'ambito dell'aggregazione giovanile della nostra città sono gli oratori con cui l'Amministrazione dovrà mantenere un costruttivo dialogo e che dovrà sostenere nella loro opera di servizio sociale rivolta ai giovani.

Un particolare impegno sarà dedicato a fare in modo che la città nel suo complesso sia attrattiva e vitale per i giovani, che nelle loro diversità di esigenze richiedono risposte non sempre statiche e codificate, ma in continua e dinamica evoluzione.

Questa sarà veramente la novità.

Seguire, ascoltare ed interpretare le mutate esigenze di tutti i giovani sarà da una parte un impegno complesso, ma altrettanto stimolante.

Affiderò ad un giovane la delega per questo indirizzo e insieme cercheremo di creare una forma di dialogo/ascolto da attuare sistematicamente mediante un organismo che la nuova



amministrazione costituirà, non prima di essersi confrontata con tutte le espressioni dei giovani di Saronno.

W

## CITTA' DELLO SPORT

---

Saronno è anche una città dello sport: con una concentrazione di associazioni sportive straordinaria e con grandissime tradizioni, ancora assai vitali, e tanti primati esemplari di cui essere orgogliosi.

Tutto questo è un valore: la rete della pratica sportiva è una fitta rete di relazioni, che fa comunità, ha una funzione educativa e sociale, insegna ai giovani la lealtà, il sacrificio, sentimenti che vanno riaccessi nei giovani.

La città è intessuta d'impianti sportivi, che sono spesso punti di riferimento nei quartieri e che vanno sempre meglio riqualificati, con attenzione anche alla loro regolarizzazione alle norme vigenti, anche col reperimento di risorse aggiuntive alle capacità d'investimento del Comune.

Intendo promuovere l'attività sportiva sul nostro territorio sostenendo iniziative, sia di carattere agonistico che amatoriale; intendo rafforzare il ruolo della Consulta cittadina delle associazioni sportive per sviluppare un programma di attività, migliorare le sinergie tra le stesse e costruire un sistema condiviso e partecipato di gestione degli impianti sportivi.

Curerò una migliore ed efficace manutenzione degli impianti, intesa come interventi sistematici, programmati, al fine di rendere le strutture sempre più funzionali ed accoglienti alle società.

Sosterrò le società sportive affinché proseguano l'avviamento alle attività motorie delle giovani generazioni, sia per il valore educativo della pratica sportiva, che per arginare il crescente fenomeno dell'obesità infantile, sia più in generale i fenomeni di devianza.

Nell'ambito della fruizione ambientale del territorio aumenterò, come già affermato, i percorsi di passeggiate, piste ciclabili ed i luoghi in cui poter praticare footing.

Tutto questo nell'ambito di una gestione del verde pubblico, che ho definito come "sistema" all'interno del quale potenzierò gli spazi pubblici destinati come "percorso vita", sempre con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di persone di qualsiasi età affinché recepiscano come la prevenzione delle malattie cardio-vascolari, passi attraverso la pratica di una attività fisica regolare e controllata.

La mia esperienza professionale mi indica di vivere lo sport come momento di crescita della persona e di tutela della salute, come momento collettivo di socializzazione tra le famiglie, la scuola e le varie aggregazioni sociali.



## CITTA' PER IL LAVORO

---

Il ruolo del Comune di Saronno sarà quello di favorire iniziative degli operatori (Imprenditori, Commercianti, Artigiani, Industriali) e delle loro Associazioni di Categoria, anche in una logica di cooperazione con Regione Lombardia e Provincia di Varese, al fine di mantenere e di creare posti di lavoro.

In città continua la crisi dei negozi di vicinato: sempre più saracinesche si abbassano per non rialzarsi più. Le care e vecchie botteghe, piegate dalla concorrenza sempre più forte dei centri commerciali, lasciano spazio ai servizi, che però non hanno la stessa funzione di coesione sociale.

A risentirne non sono solo i commercianti, ma tutta la comunità. La desertificazione del centro e delle vie limitrofe porta inevitabilmente a una città meno viva, meno frequentata e di conseguenza meno sicura.

Farò in modo che si creino le condizioni di attrazione territoriale per favorire l'afflusso di nuove attività commerciali, industriali di basso impatto ambientale e del terziario avanzato e di investimenti anche attraverso un meccanismo di marketing territoriale che renda il nostro territorio appetibile.

Lavorerò, inoltre, per il recupero della vocazione commerciale di Saronno, considerando, sempre, la necessità del rilancio di Saronno nel rispetto delle sue tradizioni.

Immagino il centro come un salotto in cui sia bello passeggiare, incontrarsi, occupare il tempo libero, in un ambiente confortevole e attraente, dove le attività commerciali risultino valorizzate e, quindi, producano ricchezza.

Il tutto avverrà in collaborazione con l'Associazione Commercianti perché il metodo delle scelte condivise, come ho già avuto modo di affermare, caratterizza l'azione dell'Amministrazione.

Guardo con favore al riconoscimento, da parte della Regione, del carattere storico del nostro mercato; un mercato storico consente al Comune di scegliere la tipologia delle merci, privilegiando la qualità e i prodotti locali.

Credo anche sia assolutamente necessario poter prevedere una diversa localizzazione dell'area mercato per liberare le strade oggi impegnate, e individuarne una nuova posizione nell'area adiacente al Parco di Via Carlo Porta, oggi impegnato dalle vecchie strutture delle Ferrovie Nord Milano; uno spazio anche parzialmente coperto che possa essere utilizzato, nelle giornate prive di mercato, come ampio parcheggio al servizio della stazione.

Allo stesso modo con le **associazioni degli artigiani e industriali**, cercherò una sinergia che consenta la realizzazione di nuovi posti di lavoro in un'ottica di sviluppo integrato del territorio.

Penso di dare vita ad una politica che supporti le attività artigianali o industriali oggi in crisi: istituirò un fondo di garanzia da mettere a disposizione delle Associazioni di Impresa per favorire il finanziamento alle aziende in difficoltà al fine di consentire loro di accedere al credito agevolato e avere le risorse economiche per superare la crisi.

Le azioni del Comune potranno focalizzarsi, inoltre, sul favorire gli insediamenti produttivi.

Penserò ad una stretta collaborazione/cooperazione Università – Comune che punti alla valorizzazione delle risorse intellettuali, sia provenienti dal territorio sia provenienti da altre parti d'Italia, in modo che siano incentivate a rimanere e vivere a Saronno una volta terminati gli studi.

Rientra nella mia azione amministrativa la creazione di una Cittadella della Scienza, un polo tecnologico, che sia di stimolo a investire sul territorio da parte delle industrie, perché trovino personale in grado di fare ricerca e svolgere attività in outsourcing.



## CITTA' CON SCUOLE SICURE ED EFFICIENTI SUL PIANO FORMATIVO

Se è vero che dalla scuola si comincia a formare il futuro cittadino, ritengo necessario investire molto in questo ambito.

L'investimento afferisce a due ambiti particolari: mettere in sicurezza le strutture scolastiche ricadenti sotto la competenza comunale, attraverso manutenzioni stabili e programmate, e aiutare gli Istituti per ampliare e qualificare l'offerta formativa.

Una scuola accogliente: questo è il mio orientamento; una scuola cioè pensata come luogo dove star bene, sia dal punto di vista dello spazio fisico, che educi i ragazzi al gusto estetico e al rispetto della cosa pubblica, sia, e soprattutto, una scuola che accolga la persona in tutto il suo essere, e l'accompagni, aiutandola, nella crescita e nella realizzazione di sé.

Particolare attenzione riserverò per garantire i servizi essenziali, oggi molte volte trascurati e dimenticati:

- ✓ Miglioramento del servizio mensa;
- ✓ Ammodernamento delle palestre e del servizio di trasporto alunni;
- ✓ Predisposizione di interventi coordinati tra operatori comunali e istituzioni scolastiche per la valorizzazione della storia, della cultura e delle tradizioni locali;
- ✓ Predisposizione, in collaborazione con la Polizia Locale, di corsi di educazione stradale e con Enti amministrativi e Associazioni culturali, appositi corsi di educazione civica e ambientale;
- ✓ Istituzione di aiuti economici alle famiglie, borse di studio per i giovani capaci e meritevoli, ma privi di mezzi economici.

Favorirò, in accordo con le Scuole, i CFP, percorsi formativi al lavoro come previsto dalle recenti riforme riguardanti l'obbligo scolastico e formativo: la scuola, la formazione professionale e il lavoro non devono essere più considerati come sistemi separati, ma come opportunità educative di pari dignità.

A fronte di quanto sopra, voglio consolidare una stretta collaborazione con i Consigli di Istituto con l'obiettivo di definire una programmazione efficace sia nel campo della attività formativa, in collaborazione con tutte le altre agenzie formative, sia nel settore delicato delle manutenzioni.

Effettuerò investimenti programmati e concordati per migliorare l'offerta formativa per i nostri ragazzi laddove si evidenziassero criticità (laboratori, aule per il perfezionamento delle lingue straniere).

Nella sezione dedicata alla cultura ho già fatto riferimento all'obiettivo di un percorso formativo condiviso che ho indicato come Piano Educativo Territoriale.

lun



### L'organizzazione della "macchina" comunale e il bilancio

Potenziamento delle professionalità interne, meritocrazia e responsabilizzazione saranno i principi che ispireranno la politica del personale in un'ottica di complessivo ripensamento della struttura dell'ente che lo renda sempre più "accogliente" e al servizio del cittadino, oltre che funzionale e efficiente.

Tutto questo in un Piano di Formazione del personale che, da un lato, riproponga la crescita professionale come metodo di realizzazione delle proprie ambizioni in ambito lavorativo e, dall'altro, consenta il raggiungimento di un elevato standard qualitativo nel servizio che l'ente Comune deve offrire ai cittadini.

Sarà una mia priorità la realizzazione di un processo realmente partecipativo volto alla definizione del bilancio comunale e la valorizzazione del *fund raising* tra le attività strategiche del Comune.

man

## CITTÀ DELL'ASSOCIAZIONISMO

---

Premesso che le Associazioni non sono un'alternativa allo Stato ed al privato, esse sono spesso la coscienza del paese, un laboratorio d'innovazione, una voce di protesta, uno stimolo al cambiamento, al miglioramento dei servizi esistenti, un aiuto concreto a chi può aver bisogno.

L'associazionismo, nell'affrontare le problematiche del sociale, è una grande risorsa: esso è chiamato a colmare i vuoti e i ruoli che l'Ente Pubblico non può svolgere, ma che, comunque, hanno valenze sociali e aggregative.

L'Associazionismo è spesso correlato al valore della solidarietà umana e dell'altruismo, valori che appaiono spesso lontani in una società che siamo abituati a vedere consumistica ed individualistica.

Riflettendo sul numero delle Associazioni di volontariato che operano sul nostro territorio, mi rendo conto della ricchezza di queste Associazioni, del numero delle persone coinvolte, degli ambiti di intervento di solidarietà concreta, fattiva e dell'importanza di come questa attività sia indispensabile per il nostro tessuto sociale.

Purtroppo è spesso misconosciuta.

E allora il ruolo dell'Amministrazione pubblica deve diventare concreto per almeno quattro motivi:

- ✓ Sostegno delle attività attraverso un'azione di diffusione della conoscenza delle realtà associative;
- ✓ Assegnazione di supporti logistici;
- ✓ Azione di raccordo fra le varie realtà per coordinarne le attività nel rispetto della autonomia di ogni associazione;
- ✓ Utilizzo in sussidiarietà delle funzioni svolte dalle varie Associazioni per il bene di tutta la città

**La tradizione di Saronno è sempre stata quella di svilupparsi nel segno della solidarietà.**

E' un patrimonio che ci viene consegnato come frutto del lavoro di tantissime persone che hanno saputo interpretare, in modo concreto, i migliori principi che regolano la convivenza civile.

Intendo difendere e valorizzare questo patrimonio, creando le condizioni perché si sviluppi ulteriormente.



La proposta su cui lavorerò sarà quella di creare LA CASA DELLE ASSOCIAZIONI in cui, finalmente, le varie attività potranno trovare sede e coordinamento, ma anche possibilità di servizi, di spazi per riunioni pubbliche e per l'organizzazione di eventi.

way

## CITTA' PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO ARTISTICO LOCALE

---

La crescente domanda di cultura rappresenta una grande sfida per la salvaguardia del nostro patrimonio: la combinazione di tutela, conservazione e recupero delle ricchezze artistiche in una prospettiva di fruizione sostenibile, costituisce, infatti, la premessa per la continuità storica del nostro patrimonio e un'opportunità per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

La presenza di offerta culturale diventa dunque un'utile condizione per attrarre i nuovi creativi sul territorio e per far sì che essi crescano e migliorino le proprie capacità di lavorare insieme.

Particolarmente auspicabile è la partecipazione dei privati alle iniziative .

Oggi, infatti, assistiamo ad un vero e proprio rovesciamento della relazione cultura-economia: da una situazione in cui la produzione del reddito era responsabilità esclusiva dell'impresa, la quale decideva se dedicare alla cultura parte delle proprie eccedenze finanziarie, si passa a una situazione in cui il focus culturale, non è più periferico rispetto al *core business* dell'azienda, bensì centrale, perché stimolo tra i principali per comprendere le avanguardie del benessere e dello sviluppo umano.

In tale dimensione rientra il recupero dell'edificio storico più significativo della nostra città, Palazzo Visconti, di cui ne abbiamo già fatto cenno in un'altra sezione.

Tradizione e ambizione rappresentano le chiavi di lettura del recupero.

Parte della nostra storia è racchiusa in questo " pezzo ", la nostra identità si raccoglie in questo angolo di storia locale. Ridare dignità a questo Palazzo, significa consegnare alle nuove generazioni un lascito del passato, la coscienza del nostro modo essere.

La sostenibilità economica della spesa necessaria è, però un problema reale e può essere fronteggiata attraverso la partecipazione a Bandi Regionali o Europei o facendo riferimento alle iniziative finanziarie promosse da **Arcus**, la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo che sostiene e avvia progetti ambiziosi riguardanti i beni e le attività culturali, anche nella loro connessione con le infrastrutture, perseguendo la visione di contribuire a tradurre i beni e le attività culturali da oggetto passivo di osservazione a soggetto attivo di sviluppo .

Non è esclusa la possibilità di dismissione di alcuni patrimoni comunali che si rivelassero inadeguati o insufficienti ai fini di un utilizzo di pubblica utilità.



Sono animato dalla convinzione che i processi artistici e culturali non sono solo patrimonio identitario collettivo, ma anche *asset* economici di rilevante portata prospettica.

La "culturalizzazione" dell'economia è dunque una tappa evolutiva del mercato che apre la strada a una più felice contaminazione tra impresa e cultura.

In questa direzione lavorerò.

un

## SARONNO CITTÀ COMPRENSORIALE

---

Partendo dal presupposto che l'analisi delle situazioni richiede l'obbligo di coerenti ed adeguate proposte, mi propongo di individuare il ruolo di Saronno nella sua dimensione di città comprensoriale

Tale ruolo comprensoriale non viene definito ora, ma deriva come conseguenza di una serie di caratteristiche tra cui:

- Ragioni storiche, come città con caratteristiche commerciali ai tempi dell'economia prevalentemente agricola e, più tardi, come sede di industrie e di insediamento del trasporto ferroviario;
- Situazione geografica, come baricentro di un sistema viabilistico e di trasporto al centro delle direttive nord sud ed est ovest;
- Crescita dimensionale, rispetto alle altre realtà locali circostanti;
- Polo attrattivo e dispensatore di servizi, da sempre luogo di riferimento per la scuola e la cultura, l'Ospedale, la stazione ferroviaria, i servizi finanziari, il lavoro e il commercio. realizzato nelle diverse situazioni soprattutto nel campo scolastico e per la presenza dell'Ospedale e del teatro

Non si tratta quindi di riscoprire un ruolo di Saronno all'interno del comprensorio, ma di valorizzare positivamente questa situazione già consolidata, al fine di introdurre un metodo di collaborazione positiva e fattiva con le altre realtà locali a noi vicine, finalizzato a funzioni di reciproca integrazione.

Penso, pertanto, che Saronno debba essere promotore di una politica di condivisione di tematiche comuni, proporsi come protagonista di questa realtà presentando ed accettando suggerimenti ed indicazioni operative nei settori che si considerano qualificanti per un discorso comprensoriale.

Tra i grandi temi su cui concentrare l'attenzione la sicurezza rappresenta sicuramente uno dei più sentiti ed in questo settore appare quantomeno indispensabile un raccordo e una programmazione integrata con i comuni del circondario.

Basti pensare alle possibilità di interazioni con i comuni riguardo ad insediamenti di gruppi potenzialmente criminosi in territori limitrofi, e come il raccordo delle informazioni e degli interventi delle polizie locali possa avere efficacia.



Lo stesso discorso può avere rilevanza per la realizzazione e la gestione di strutture di servizio, ad esempio sportive, con notevoli risparmi economici e finanziari, in un'economia di scala che sappia valorizzare una realizzazione ed una organizzazione di ampio respiro.

Non ultimo il grande tema dell'ecologia e la tutela del territorio e delle risorse primarie: aria, acqua, energia, traffico automobilistico.

Solo una visione moderna e funzionale ed un'attenta e costruttiva collaborazione possono portare ad un approccio serio e risolutivo per problematiche che, con una concezione campanilistica e localistica, non possono trovare soluzione.

Mi impegnerò in questa direzione, fiducioso di trovare nei Sindaci dei paesi limitrofi la più ampia collaborazione.

un

## CITTÀ VERDE ED ECOLOGICA

---

La conservazione del patrimonio naturale assume un valore rilevante all'interno della nostra area urbana, la cui vivibilità è strettamente legata all'equilibrio esistente tra ambiente costruito e ambiente naturale.

Le aree verdi accrescono il valore ecologico e la biodiversità dell'ambiente urbano, contribuiscono a mitigare gli effetti e gli impatti delle edificazioni e dalle attività dell'uomo e assolvono ad una funzione estetica e paesaggistica, dovuta al miglioramento della percezione visiva, con effetti benefici anche sotto il profilo psicologico.

Su queste premesse valorizzerò i polmoni verdi di Saronno confermando i parchi di interesse sovracomunale, il Parco del Lura, l'Agro saronnese, il Parco ex Camsa da 100.000 (centomila) metri quadri.

Prediligerò sempre la creazione di parchi urbani fruibili, piuttosto che dell'ipocrita aiuola verde spartitraffico.

Valorizzare significa creare luoghi di aggregazioni, qualificarli paesaggisticamente, e proporre una loro fruibilità estetica e didattica.

Mi impegno a potenziare gli orti amici come luogo di socialità e serenità per gli anziani e per le famiglie saronnesi. Gli orti amici svolgono un'importante funzione per far tornare attivi i nostri anziani, non solo lavorativamente, ma anche dal punto di vista psicologico. Coltivare un pezzo di terreno, infatti, può far sentire utili e aiutare in modo consistente il risparmio familiare.

Promuoverò la diffusione del mangiare sano. In particolare è mia intenzione quella di promuovere la diffusione dei mercati agricoli a filiera corta, per portare sulle tavole dei saronnesi dei prodotti sani e che costino meno.

La politica di incentivazione della vendita diretta dei prodotti della terra, consentirà di mantenere le aree agricole del saronnese, tutelando l'uso agricolo dei suoli.

Il mio impegno sarà rivolto a mantenere l'equilibrio ecologico e, dunque, al rispetto del ciclo delle acque, alla tutela del torrente Lura dagli scarichi inquinanti, alla salvaguardia della falda acquifera e al risparmio dell'acqua potabile.

Sul versante dei rifiuti, la nostra comunità locale ha raggiunto una percentuale di raccolta differenziata molto interessante, con valori che superano ormai costantemente il 50%.



Tutti noi però sappiamo che possiamo recuperare ancora di più e ancora meglio.

Troppo spesso vediamo intorno a noi incuria e disordine: vetro e plastiche nelle strade, nel verde, nei cestini della città .

Occorre passare dalla **pratica** della raccolta alla **cultura** della raccolta, ossia passare da una mera attenzione, alla consapevolezza dei vantaggi che tale cambiamento culturale introduce.

Un ruolo fondamentale sarà riconosciuto alla migliore informazione anche e soprattutto tra i giovani, nelle scuole.

Si tratta non solo di un'operazione di semplice risparmio economico, ma si tratta di realizzare numerosi vantaggi: ridurre sensibilmente il volume dei rifiuti da inviare allo smaltimento; recuperare i materiali per produrne di nuovi o per trasformarli in fonte di energia; rendere più pulita e vivibile la città.

un

## CONCLUSIONI

---

Crescere, cambiare, ma sempre tenendo al centro dell'azione amministrativa i miei valori che affondano le radici nella solidarietà, nella democrazia e nella storia della gente di Saronno.

Il buon senso, la competenza e la passione per il sociale caratterizzano il mio agire politico.

Non sono un politicante, ma un professionista della società civile che intende dare un valore aggiunto alla politica: mettere la mia esperienza professionale, le mie capacità, i miei valori, l'insegnamento dei miei genitori, al servizio di un progetto per rendere la nostra città più bella, più vivibile, più a misura d'uomo.

Sono ben consapevole che le domande su cui sarò valutato saranno queste: se la nostra città funziona, se aiuta le famiglie nelle loro quotidiane difficoltà economiche, a trovare un posto di lavoro e un reddito decente, se le attività economiche, sociali, creative e culturali possono svilupparsi, dando beneficio per tutti.

Da cosa partire dunque per ripensare la nostra città?

Come posso promuovere ancora Saronno come città della tante e opportunità?

Come posso generare le condizioni perché ciascuno scelga questa città come luogo dove voler vivere e far crescere la propria famiglia?

Tra la pianificazione rigida che non ha saputo dare le risposte attese e la mano invisibile del mercato che legge ogni sviluppo urbano con gli occhi della rendita fondiaria, bisogna trovare un nuovo equilibrio, un equilibrio per sua natura instabile.

Capisco che ciò possa essere difficilmente accettabile per chi predilige categorie sterili e ideologicamente predefinite, ma oggi, riconoscendo che la realtà corre ben più veloce del nostro pensiero, occorre operare diversamente.

Il ruolo del governo cittadino deve quindi essere sempre più quello di supportare e responsabilizzare nella vita quotidiana i singoli cittadini, le associazioni e ogni forma di aggregazione sociale, mai di vincolare e diffidare.

La parola d'ordine è e deve essere Libertà.

Il valore di riferimento deve essere la centralità della persona e come metodo basarsi sulla responsabilità di ciascuno.



Non è banale e non è retorico: si tratta di una vera e propria riforma.

Chiedo a voi un nuovo approccio al tema della politica: più aperto, creativo e fondato sulla fiducia. Non c'è sviluppo se non si attuano contemporaneamente libertà individuale e responsabilità, se non si realizza quel movimento degli interessi, quella ricerca del vantaggio che sono elementi costitutivi di una società aperta, positiva, proiettata al futuro ed economicamente solida.

Questo programma elettorale non è dunque un progetto di parte, ma indica strade e previsioni utili e necessarie per il futuro di Saronno al quale tutti siamo chiamati come dovere etico.

Non sto delineando una Saronno astratta, non voglio raccontare stereotipi sempre uguali e privi di speranza, ma ho raccolto, per la stesura del programma che sottopongo a Voi elettori, la voce di chi abita e vive questa città.

Noi insieme lo proveremo, noi insieme cercheremo di costruire una tranquilla ed accogliente Saranno. Non la città ideale, perché non esiste, ma la città che ciascuno sceglierà come propria.

È una questione di libertà.

È una questione di fiducia.

È una questione di responsabilità.

Ho bisogno di voi per crederci insieme ognuno con il proprio ruolo, ognuno con le proprie responsabilità.

Insieme con l'entusiasmo e la voglia di cambiare e con il contributo d'idee e di passione di tutti voi sicuramente, insieme, ci riusciranno.

**CREDIAMOCI, INSIEME**

*Indeleusaroli*